

IL CIELO DI MAGGIO 2007

a cura di Filippo Mannucci - IRA - Istituto di Radioastronomia
Guido Risaliti - INAF - Osservatorio Astrofisico di Arcetri

Sole: la primavera inoltrata produce giorni già molto lunghi: in media, la lunghezza dei giorni di Maggio equivale quasi a quella di Luglio e supera di molto quella di Agosto: a fine mese il giorno dura oltre 15 ore. Anche l'altezza di culminazione del Sole (la massima altezza durante il giorno, raggiunta attorno alle 13 durante l'ora solare estiva), è vicina al massimo dell'anno.

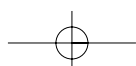
<i>Data</i>	<i>Sorge</i>	<i>Tramonta</i>
01/05/07	06:09	20:16
10/05/07	05:57	20:26
20/05/07	05:46	20:37
30/05/07	05:37	20:48

Luna: il mese si apre con la luna piena, il giorno 2. In questa fase la Luna è visibile tutta la notte in quanto sorge al tramonto del Sole e tramonta all'alba. Nei giorni successivi è decrescente, quindi sarà visibile durante la seconda parte della notte e di mattina. Raggiunge l'ultimo quarto il giorno 10 e diventa Nuova il giorno 16. Da questo momento diventa crescente ed è quindi visibile nel pomeriggio e durante la prima parte delle notte. Il giorno 23 raggiunge il Primo Quarto.

Pianeti: il cielo al tramonto è ancora dominato dal pianeta **Venere**, ben visibile dopo il tramonto, verso ovest nella costellazione dei Gemelli. Anche **Saturno**, alto nella costellazione del Leone, è ben visibile dal tramonto fino a tarda notte. **Giove**, nella costellazione dello Scorpione, sorge verso mezzanotte e rimane visibile per il resto nella nottata. **Marte**, nella costellazione dei Pesci, sorge poco prima del Sole e quindi è difficilmente visibile.

Costellazioni visibili: Il quadrante Sud è dominato dalle costellazioni primaverili del **Leone** e della **Vergine** ma cominciano ad essere alte in cielo le costellazioni tardo-primaverili di **Boote** ed **Ercole**. Il quadrante Nord è dominato dalla costellazione dell'**Orsa Maggiore** di cui è parte il **Grande Carro**, facilmente riconoscibile grazie alle sue sette stelle brillanti. Dopo le due di notte comincia ad essere ben visibile quello che è il tratto distintivo del cielo estivo ovvero il **Grande Triangolo Estivo** costituito da **Vega** (nella costellazione della **Lira**), **Deneb (Cigno)** e **Altair (Aquila)**. **Vega**, una delle stelle più brillanti del cielo dopo **Sirio**, è il riferimento utilizzato dagli astronomi per la misura della luce emessa dalle stelle.

Costellazione del mese: Orsa Maggiore ed Orsa Minore. Queste due costellazioni sono sempre visibili alle nostre latitudini (sono entrambe costellazioni circumpolari) e dominano il quadrante nord nelle cartine del cielo. La primavera è il periodo dell'anno in cui l'osservazione dell'Orsa Maggiore è più agevole, perché molto alta in cielo nella prima parte della notte. In realtà, più note e più facilmente riconoscibili sono le due porzioni delle costellazioni chiamate Grande Carro e Piccolo Carro. Il più semplice da individuare è il Grande Carro composto dalle sette stelle più brillanti della costellazione dell'Orsa Maggiore. Queste sette stelle erano chiamate dagli antichi romani i "Septem Triones", ovvero i sette buoi che arano il cielo; da questo ha avuto origine la parola "settentrione" per indicare il nord. Una volta individuato il Grande Carro, le ultime due stelle del trapezio che forma il carro (Dubhe e Merak) sono allineate con la stella Polare (Kochab), l'ultima stella del timone del Piccolo Carro. Oltre alla stella Polare, le uniche altre due stelle piuttosto brillanti sono le ultime due del Piccolo Carro. La sella Polare è la stella



visibile ad occhio nudo più vicina alla posizione del Polo Nord Celeste ed è quindi importante per orientarsi in cielo. Vi sono due miti principali legati alle costellazioni dell'Orsa Maggiore e Minore. In una versione esse rappresentano le due nutrici di Zeus, le ninfe Elice e Cinosura; nell'altra si tratterebbe di una amante del dio, la bella Callisto, e di suo figlio Arcade. La loro posizione sulla volta celeste veniva collegata o al desiderio di Zeus di non perderle mai di vista, oppure alla feroce gelosia della moglie legittima del dio (Era) che volle impedire loro di bagnarsi nel mare per aver refrigerio dalla calura estiva; infatti dalle latitudini dell'antica Grecia (così come dalle nostre), essendo circumpolari, le due costellazioni non tramontano mai, non arrivano mai a lambire l'orizzonte marino e sono sempre visibili.

Osservazioni con un buon binocolo od un piccolo telescopio: Con un buon binocolo o con un piccolo telescopio è possibile osservare gli **anelli di Saturno**, le **fasce dell'atmosfera di Giove** ed i **satelliti Medicei** di questo pianeta. La seconda stella del timone del Grande Carro (**Mizar**) è una stella multipla, le due componenti più luminose possono essere facilmente separate usando un semplice binocolo. L'osservazione con un piccolo telescopio permette di osservare che la meno brillante delle due stelle principali (nota come Mizar B) è a sua volta una stella doppia. Telescopi e strumentazione professionali permettono poi di rivelare che sia Mizar A (la stella più brillante) che Mizar B hanno delle compagne molto vicine. Nella regione di cielo tra l'Orsa Maggiore e i Cani da Caccia, gli osservatori più abili, dotati di buone cartine del cielo e di un piccolo telescopio di almeno di diametro, potranno osservare le **galassie M51, M81, M94, e M101**. Nella costellazione dell'Ercole suggeriamo di osservare, sempre con un piccolo telescopio, **l'ammasso globulare M13**, senz'altro uno degli oggetti più belli e facilmente osservabili del cielo primaverile.

Durante il mese di Maggio alle 22, ora a cui si riferiscono le nostre cartine, il cielo è ormai buio e l'osservazione del cielo è molto agevole. Mappe del cielo a tempi diversi si possono ottenere al sito web:

http://www.arcetri.astro.it/Italiano/EduPage/sky_maps/maps.html

Già a partire dalla fine di Marzo è in vigore l'ora legale, tutte le ore che riportiamo qui (incluse quelle delle cartine) tengono conto di questo fatto.

